

Verso il referendum Il 23 maggio a Padova arriva anche Landini



Il segretario del sindacato Cgil Padova, Aldo Marturano

A meno di tre settimane dal voto, la campagna referendaria sui temi del lavoro e della cittadinanza entra nel vivo anche a Padova. La Cgil, promotrice dell'iniziativa insieme a una rete di associazioni, continua a spingere sull'acceleratore per superare lo scoglio più arduo: il raggiungimento del quorum. «La battaglia per raggiungere il quorum è senz'altro la nostra priorità principale», afferma Aldo Marturano, segretario generale della Cgil di Padova. «All'inizio abbiamo incontrato significative difficoltà nel far emergere il tema referendario, quasi fosse un argomento scomodo o da oscurare, e di cui, purtroppo, non solo la gente comune, ma anche una gran fetta di lavoratori, ne ignorava l'esistenza».

Ora però qualcosa si muove. «Stiamo iniziando a far breccia. Pian piano, grazie al nostro impegno quotidiano e alla dedizione di centinaia di volontari, si comincia a parlare di referendum. Anche la mobilitazione di artisti ed esponenti della cultura e della società civile si sta dimostrando fondamentale». A Padova la campagna si articola in incontri pubblici, banchetti nei quartieri e nelle piazze,

volantinaggi nei luoghi di lavoro. «Abbiamo messo in campo nei territori una serie di iniziative concrete e capillari per informare la cittadinanza e stimolare la partecipazione al voto», spiega Marturano. «Quasi ogni giorno i nostri volontari sono presenti nei mercati, davanti alle aziende, agli ospedali, ai centri commerciali. In città e nei comuni della provincia abbiamo iniziato numerose assemblee».

Tra le iniziative recenti, la proiezione al cinema Astra del film Berlinguer - La grande ambizione, arricchita da un collegamento con il regista Andrea Segre. Il momento chiave sarà il 24 maggio. «Nel pomeriggio di sabato 24 maggio, avremo l'onore di ospitare a Padova il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini che sarà con noi in piazza della Frutta per un volantinaggio a favore del "Sì" al referendum». «L'8 e 9 giugno abbiamo l'occasione di dire la nostra su temi che incidono direttamente sulla vita di tutti noi - conclude Marturano - sarà fondamentale andare a votare per dare un segnale chiaro in favore di un lavoro più giusto e di una società più inclusiva». —